

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

12-14/10/2024

# CorriPavia, una festa per 3.500 Nikolli il più veloce nella 10 km

Entusiasmo e passione, un fiume di gente nelle strade della città. Alice Piana svetta nella graduatoria femminile

PAVIA

La CorriPavia 2024 è stata una festa di sport e di partecipazione: 3.500 al via fra la 10 km non competitiva, Family Run e Corripavia Scuola (su percorso di 2,5 km), con partenza e arrivo nel viale lungo il Castello Visconteo, ad aggiungere un ulteriore tocco di spettacolarità. Iscrizioni esaurite sin da giovedì sera, nessun pettorale disponibile per chi si era deciso all'ultimo minuto, in migliaia hanno voluto cimentarsi con il percorso che si snodava in centro, compresi bimbi e nonni. Ma non è mancato chi ha affrontato l'evento come se fosse una vera e propria gara.

«Per me è stato come un test - spiega il nazionale albanese David Nikolli, primo al traguardo in 29'58, alla media di 2'58 al chilometro - erano tre anni che non correvo a Pavia,



**David Nikolli**  
primo al traguardo

«Finora non ero mai sceso sotto i 30'. Sto preparando gli Europei di cross in Turchia e l'assalto a un record albanese»

che è ormai la mia città, visto che ci vivo e faccio parte della Cento Torri. Ho stabilito il mio personale, finora non ero mai sceso sotto i 30'. È stata una delle mie gare più belle su



**Azeddine Berrite**  
ha chiuso in 33'37"

«Ho corso reduce da un'influenza. La mia presenza a questo evento è sempre stata un po' sfortunata»

strada, la dedico ad Elisa Prizzano. Sto preparando gli Europei di cross a dicembre in Turchia. La prossima settimana cercherò di stabilire un nuovo record nazionale alba-



**Simona Viola**  
ex maratoneta

«Lungo il percorso nessuna protesta per le strade chiuse. Ho fatto da battistrada a chi voleva stare sotto i 55 minuti»

nese». Azeddine Berrite forte podista Cento Torri ha chiuso in 33'37 (3'21 di media a km): «Per me la CorriPavia è sempre stata sfortunata perché non sono mai riuscito ad arri-



**Franco Corona**  
(Cento Torri)

«Adesione oltre le previsioni più rosee. Per il ritorno della mezza servirà uno sforzo organizzativo ancora più grande»

vare in forma all'appuntamento. Stavolta cro fresco reduce dall'influenza». Alberto Colli, tecnico Cento Torri, può essere soddisfatto, perché allena sia Nikolli, sia Alice Piana, l'a-

tleta della Bracco Milano prima nella classifica femminile. Soddisfatta anche l'ex maratoneta azzurra e candidata alla presidenza del comitato provinciale Fidal, Simona Viola: «Mi sono prestata volentieri a recitare il ruolo di pacer, per chi voleva chiudere la 10 chilometri attorno ai 55'. È stato bello e divertente. I pavesi hanno risposto molto bene, meglio di quanto sia mai accaduto. Non ho visto nessuno lungo il percorso lamentarsi per lo stop al traffico. Forse l'alta adesione ha contribuito alla calma».

#### L'ORGANIZZAZIONE

Perfette le condizioni meteo. Franco Corona, presidente della Cento Torri che ha organizzato la manifestazione in collaborazione col Comune, spiega: «Sono contento per l'entusiasmo e per l'altissimo numero dei partecipanti, gran-

di e piccoli, in quanto siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa avendo superato i 3.500 concorrenti. Avevamo calcolato un massimo di 2.500 massimo, sfiorare di un migliaio da un lato mi ha fatto piacere e dall'altro mi ha preoccupato perché abbiamo avuto alcuni limiti organizzativi di cui mi scuso. I limiti sono stati dovuti alla logistica: il cortile del Castello era inagibile, per cui, grazie all'aiuto della Protezione civile, abbiamo dovuto montare dei gazebo e adattarci a una situazione di emergenza. Il problema maggiore in questi casi è sempre strutturale: non possiamo allestire una manifestazione con 3.500 persone disponendo di appena 50 transenne, tante sono quelle che il Comune può mettere a disposizione. Se si vuole continuare con una CorriPavia di queste dimensioni o di più, occorre dotare l'organizzazione di risorse finanziarie e strutturali per gestire al meglio 4.500- 5.000 persone, quelle in più prevedibili col ritorno della mezza maratona».

Per il 2025, il Comune vuole proporre due CorriPavia, una a marzo sui luoghi della battaglia di Pavia del 1525 e l'altra a settembre. «Ho detto a chiare lettere che sono disponibile ad allestire la parte che ci compete come associazione sportiva – avverte Corona – per il resto bisogna mettersi subito attorno a un tavolo per stabilire tempi, compiti e modalità». —

**MAURIZIO SCORBATI**

Il sindaco all'arrivo ha ribadito la volontà di raddoppiare la manifestazione nel 2025  
Fuccillo: «Scuole e sport, legame inscindibile». Gregorini: «In 2.300 alla Family Run, bellissimo»

## Lissia: «Una giornata fantastica Vogliamo dare ai pavesi più momenti come questo»

IL DOPOGARA

«**P**avia deve diventare città dello sport, continuando a migliorarsi sempre di più, proprio per questo l'anno prossimo la CorriPavia raddoppierà», dichiara il sindaco Michele Lissia, dopo aver concluso la gara dei 10 km in 50'11". «Uno dei nostri obiettivi è offrire sempre più momenti come questo ai cittadini - prosegue Lissia - personalmente mi sono divertito tantissimo, è bello vedere così tante persone vogliose di partecipare a questo evento; in particolare negli ultimi 3/4 chilometri ho percepito tanto la passione dei partecipanti, che grande dedizione hanno dato il massimo per arrivare al meglio al traguardo. Io ho apprezzato bene la gara, e fino al quinto chilometro stavo tenendo una buona velocità, non ero al massimo della condizione, ma sono comunque molto contento di aver tagliato il traguardo», conclude con un sorriso il sindaco.

«Mentre correavamo, guardavamo i bambini felici fare sport divertendosi - spiega l'assessora comunale a pari opportunità e scuola, Alessandra Fuccillo - ho saputo che c'è una bella e sana rivalità tra i vari istituti ed essendo assessore alla partita mi interessa che lo spirito di squadra venga rafforzato, in una "competizione" sana come la CorriPavia. Spero che questo evento speciale continui ad essere un punto riferimento per lo sport scolastico ancora per molto tempo. Personalmente trovo che lo sport, così come l'arte e la musica, debba sempre legarsi strettamente alla scuola; attività fisica e istruzione sono un connubio perfetto - prosegue Fuccillo - vogliamo garantire un'offerta scolastica di livello unendo tutti questi principi; l'educazione allo sport è fondamentale, un grazie speciale a tutte le persone che hanno contribuito all'organizzazione della CorriPavia».

Anche l'assessora allo sport Angela Gregorini, al termine della Family Run, dedicata alle famiglie sulla distanza di 2,5 km, ha ringraziato i pavesi per la grande partecipazione, ribadendo l'intenzione di raddoppiare la CorriPavia nel 2025: «Sappiamo quanto la città ten-



Il sindaco Michele Lissia all'arrivo della 10 chilometri

(Foto Giorgio Garbi)



L'assessora allo sport Angela Gregorini ha partecipato alla Family Run



Beatrice Mellusi al traguardo accompagnata da amici e familiari

ga a questa manifestazione; abbiamo organizzato l'edizione 2024 in poco tempo, provando a garantire la partecipazione a più persone possibili. Volevamo regalare ai pavesi un momento di sport e divertimento, e visti i presupposti, mai avremmo pensato a una partecipazione così massiccia: alla Family Run hanno partecipato in 2.300, tra cui 700 genitori, dimostrandoci ancora una volta l'importanza della CorriPavia per i nostri cittadini. Ho incontrato tantissime persone, sia nelle strade mentre correvano, sia sui marciapiedi ad osservare e a sostenere gli atleti - prosegue Gregorini - per il 2025 siamo orgogliosi di poter offrire ai cittadini due giornate di sport e divertimento».

L'ex sindaco Massimo Depaoli ha partecipato alla 10 chilometri, sottolineando a fine gara l'importanza di questo evento per Pavia: «Ho corso in tante edizioni, e ogni volta mi accorgo della bellezza del percorso che attraversa la nostra città - spiega Depaoli - è bello vedere una manifestazione con una così ampia partecipazione; trovo che questa corsa sia diventata una tradizione per Pavia, per i bambini, per i ragazzi e per gli adulti; tradizione a mio parere da non interrompere mai».

Durante l'evento è emerso in modo forte il valore della famiglia e della solidarietà: Beatrice Mellusi ha tagliato il traguardo in carrozzina accompagnata da genitori e amici. —

GIOVANNI REPOSSI

## LE CLASSIFICHE

### Ecco i primi 13 Berrite e Angotti al secondo posto

Ecco le classifiche Maschile:

1) David Nikolli (Cento Torri) 29'58"; 2) Azeddine Berrite (Cento T) 33'37"; 3) Tommaso Vaccina (Cambiaso Risso) 34'30"; 4) Francesco Nicolardi (Raschiani) 36'59"; 5) Riccardo Siviero (Train Smart) 37'10"; 6) Stefano Dallera (Remax) 37'11"; 7) Enrico Sangiorgi (Avis Pavia) 37'34"; 8) Alberto Rampulla (Canottieri Ticino) 37'56"; 9) Dmitry Zverev (Ucraina) 38'21"; 10) Matteo Mulas (Esercito) 38'30"; 11) Matteo Desole (Runcard) 38'42"; 12) Valter Beltrami (Running Oltrepo) 38'50"; 13) Stefano Barion (Runcard) 39'10". Femminile: 1) Alice Piana (Bracco) 38'12"; 2) Karin Angotti (Garlaschese) 40'18"; 3) Greta Repossi (V. Binasco) 41'; 4) Chiara Quadriglia (Val Brembana) 41'26"; 5) Lavinia Perone (Bracco) 42'24"; 6) Roberta Muzzone (Rho Triathlon) 43'55"; 7) Silvia Malagoli (Garl) 44'18"; 8) Simona Fiorini (Raschiani) 44'27"; 9) Nadia Malinverni (Runcard) 44'30"; 10) Francesca Bicocca (Avis Pavia) 46'03"; 12) Cecilia Traverso (Cus Pavia) 47'18"; 13) Rita Minucci (Runcard) 47'40".

LA CONVENZIONE

## Comune e Plastic Free firmano un accordo per i prossimi 5 anni

PAVIA

Un accordo di collaborazione da cinque anni tra il Comune e l'associazione Plastic Free. A firmarlo sono stati l'assessore all'Ambiente Lorenzo Goppa (M5s) e il referente cittadino dell'associazione, Franco Barbusci.

«La convenzione – spiega l'assessore Goppa – prima veniva rinnovata di anno in anno. Abbiamo deciso di darle una durata quinquennale e questa decisione ha una dop-



Da sinistra Barbusci e Goppa

più valenza: da un lato l'amministrazione riconosce all'associazione il valore dell'impegno messo in campo in questi anni per la tutela dell'ambiente; dall'altro la collaborazione può portare a immaginare progetti più impegnativi rispetto alle iniziative che, già ora, hanno una cadenza annuale».

La onlus quasi ogni settimana organizza nei vari quartieri della città delle iniziative di raccolta volontaria e non mancano mai centinaia di chili di spazzatura. Spesso i volontari sono dovuti intervenire più volte, come ad esempio nel parcheggio di viale Indipendenza, per rimuovere quanto lasciato dall'inciviltà di tante persone. Fortunatamente, rispetto alle iniziative degli ultimi anni, la quantità di spazzatura trovata è diminuita sempre

più nel corso del tempo; agli inizi veniva tranquillamente superato la tonnellata rifiuti. Per partecipare ai prossimi appuntamenti basterà collegarsi al sito [plasticfreeonlus.it](http://plasticfreeonlus.it), visitare la sezione "eventi" e dare la propria adesione. L'ultimo intervento dei volontari di Plastic Free risale a domenica 29 settembre, quando ripulendo le sponde del Ticino nella zona del Cus (Ticinello) sono stati raccolti circa 200 chilogrammi di rifiuti che erano stati dispersi nell'ambiente.

L'assessorato guidato da Lorenzo Goppa sta anche collaborando con i Lavori pubblici dell'assessora Alice Moggi per individuare e allestire due o tre smoking area, zone cioè attrezzate per consentire ai fumatori di dettarvi i mozziconi. —

F.M.

REGIONE

## Controlli dell'Arpa cambiano le regole

PAVIA

Arpa Lombardia è tra le prime agenzie per la protezione dell'ambiente ad applicare la nuova normativa sui controlli ambientali. Nel concreto, se durante le verifiche all'interno delle aziende vengono riscontrati illeciti amministrativi, la cui sanzione non supera i 5 mila euro, viene applicata una prescrizione. L'imprenditore ha quindi venti giorni di tempo per sanare la situazione. L'applicazione della normativa la si deve ad un

gruppo di lavoro voluto dal direttore generale, Fabio Cambielli, e coordinato dal direttore tecnico Controlli e Prevenzione del Rischio Antropico, Madela Torretta. Il team comprende tecnici esperti dei controlli, ma anche professionisti in ambito giuridico e legislativo. La norma prevede inoltre che entro il 30 giugno del 2025, ogni pubblica amministrazione che effettua i controlli dovrà eseguire una ricognizione degli accertamenti effettuati negli ultimi tre anni. —

ALBINI (FONDAZIONE COMUNITARIA)

## «Pavia si proponga capitale della cultura»

PAVIA

«Pavia deve diventare capitale della Cultura. Ha tutte le carte in regola per ambire a questo ruolo. Ha una storia importante, ha accolto personaggi illustri, ospita monumenti pregiati. Mi chiedo quindi come sia possibile che non riesca a realizzare iniziative che le consentano di ottenere un riconoscimento meritato. Dobbiamo svegliarci».

Sono un monito alle istituzioni della città le parole di Giancarlo Albini, presidente



Giancarlo Albini

della Fondazione Comunitaria, che ieri, all'inaugurazione dell'intervento realizzato nella basilica di San Pietro in

Ciel d'Oro sottolinea la necessità di fare quadrato. Il presidente poi segna in rossi lavori che hanno raggiunto l'obiettivo di «tutelare un importante patrimonio storico e artistico». «I nuovi interventi consentono di adeguare gli spazi liturgici e avvicinare i fedeli, e non solo, alla figura di Sant'Agostino, Padre e Dottore della Chiesa». All'inaugurazione erano presenti, oltre ai rappresentanti anche l'ex rettore Fabio Rugge, il deputato Alessandro Cattaneo, il vicepresidente esecutivo della Fondazione Alma Mater Ticinensis Vittorio Poma, l'assessore comunale Gipo Anfosso, i consiglieri regionali Claudio Mangiarotti e Alessandro Cantoni, i consiglieri provinciali Milena D'Imperio, Marcello Infurna e l'art director Angelisa Leonesio. —

## Verso le urne

# Comuni al voto il prossimo anno? I sindaci dicono no: meglio nel '26

Otto amministrazioni elette nel 2020 dovrebbero rinunciare a 6 mesi di mandato. «Così penalizzati»

Giovanni Scarpa / VIGEVANO

Votare prima o votare dopo? Ovvero, amministrare sei mesi in più o sei in meno? La questione riguarda in provincia di Pavia tutti quei Comuni (e sono otto: Vigevano, Voghera, Miradolo, Vistarino, Vellezio, Pieve del Cairo, Pizzale e Silvano Pietra) che andranno alle urne nel settembre del 2020 causa Covid, anziché nella primavera di cinque anni fa. Era, ricordiamolo, il periodo più duro della pandemia, in pieno lockdown. La questione interessa non pochi elettori, visto che ci sono in ballo due delle tre maggiori città della provincia. Un nodo invece che toccherà al governo sciogliere entro dicembre: cioè far votare tutti, indistintamente, nella primavera del 2025 sottraendo sei mesi di legislatura, oppure far slittare tutto fra aprile e giugno del 2026? Doverosa precisazione: le am-

ministrative, salvo casi eccezionali (come fu, appunto, nel 2020) si tengono rigorosamente in primavera. La decisione, in ogni caso, spetta al governo, su indicazione del ministero degli Interni.

#### COSA DICONO I SINDACI

«Credo che sia da escludere un voto nella primavera del 2025 – dice il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa (Lega) – perché di solito, a meno di determinate condizioni come la caduta di una giunta, non si va alle urne prima del compimento pieno di un mandato. Secondo me le ipotesi sono due: o esattamente lo scadere dei cinque anni, in questo caso settembre/ottobre del 2025, o nel 2026 per riallineare le amministrative. Il primo caso però sarebbe un'eccezione, proprio perché per le comunali in genere il voto è sempre previsto in primavera. Credo quindi di più nell'ipotesi dei sei mesi in più, piuttosto



Andrea Ceffa (Vigevano)



Paola Garlaschelli (Voghera)



Michela Callegari (Miradolo)

sto che in meno. Al momento, però, non ci sono indicazioni di sorta». Perdere sei mesi, osserva però Ceffa, sarebbe penalizzante, così come non sapere nulla fino all'ultimo. «Anche perché – osserva – dobbiamo seguire una programmazione, soprattutto per alcune importanti opere. Io quindi preferirei andare al-

le urne nel 2026 e per un motivo che è bene ricordare: le amministrazioni elette nel 2020, in pieno periodo Covid, hanno perso un anno buono di gestione: abbiamo dovuto lavorare solamente sull'emergenza pandemia. Giusto, a mio parere, recuperare il tempo perduto. Noi abbiamo fatto la maggior parte delle

cose negli ultimi due anni, di fatto». Sulla stessa lunghezza d'onda anche la sindaca di Voghera Paola Garlaschelli (Frattelli d'Italia). «Non possiamo ignorare che il periodo post-pandemico ha influito sui tempi di attuazione di alcuni dei nostri piani strategici, anche se ciò non ci ha impedito di continuare a lavorare con

determinazione e impegno per il bene della nostra comunità – chiarisce –. Che si voti tra un anno o tra due, siamo pronti al confronto con i cittadini. Il nostro obiettivo è quello di arrivare all'appuntamento elettorale, quando sarà, con la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per migliorare la qualità della vita a Voghera e rafforzare il futuro della città. Il mio impegno, insieme a quello della mia amministrazione, è totale. Stiamo lavorando con intensità e metodo, e continueremo a farlo fino all'ultimo giorno, perché il benessere dei cittadini è e sarà sempre la nostra priorità».

Votare prima o votare dopo è indifferente soprattutto per i Comuni più piccoli. Come spiega Paolo Mutti, sindaco di Silvano Pietra. «Credo che per i piccoli centri come il nostro non cambi molto andare a votare nel 2025 o nel 2026 – commenta –. In fondo sei mesi in più o sei mesi in meno cambiano poco».

L'unica sicura che non si voterà prima del 2026 è la sindaca di Miradolo, Michela Callegari: «La legge in merito è chiara: la scadenza del mandato deve essere rispettata, a meno che non cada la giunta in caso di morte del sindaco. Chi ha votato nel 2020, poi, ha perso molti mesi per la pandemia. Giusto votare fra due anni. —

I PARLAMENTARI

## Centinaio: «Decide il governo» Cattaneo: «Scadenza naturale»

PAVIA

«Sarebbe giusto andare alle urne nel 2025 per riallineare il voto amministrativo, ma penso che tutto slitterà l'anno successivo anche se per il momento non è stata ancora affrontata la questione dal governo». Gian Marco Centinaio, vice presidente del Senato, è convinto che qualunque decisione venga presa di fatto comunque non cambierebbe le sorti dei Comuni in scadenza di mandato il prossimo anno. «Sinceramente penso



Un'elettrice alle urne

che sei mesi in più o in meno siano ininfluenti visto che in ogni caso la maggior parte della legislatura è stata fatta a prescindere da quello che poi concretamente si è riusciti a realizzare nel corso del mandato - sottolinea -. Ad ogni modo entro la fine dell'anno si dovrà sciogliere il nodo: la decisione, credo, verrà presa in sede di approvazione del bilancio, vale a dire a dicembre. La decisione verrà presa dal governo su indicazione del ministro dell'Interno. «Iniziamo da un punto fermo,

e cioè che al momento non è previsto alcun voto nella primavera del prossimo anno - afferma invece il deputato di Forza Italia Alessandro Cattaneo - Soprattutto è un'ipotesi incompatibile con la legge perché chi ha avuto un mandato popolare ha tutto il diritto di avere cinque anni pieni». La questione, del resto è dibattuta non solo in provincia di Pavia, ovviamente. Contro il voto tra un anno è montata la polemica tra i sindaci che - per voce del Consiglio delle autonomie (Cal) - hanno già posto la questione, chiedendo di poter fare un mandato pieno di cinque anni e non di quattro e mezzo. A livello nazionale si pone lo stesso problema proprio perché non è prevista comunque la finestra elettorale autunnale. Ma il problema è anche politico: molte amministrazioni

## COSA DICE LA LEGGE

### **Il verdetto nelle mani del ministero**

**La data per lo svolgimento delle elezioni è regolata dalla legge 7 giugno 1991, n. 182. Giorno e mese sono fissati dal ministro dell'Interno non oltre il cinquantacinquesimo giorno precedente quello della votazione ed è comunicata immediatamente ai prefetti perché provvedano alla convocazione dei comizi ed agli altri adempimenti di loro competenza previsti dalla legge.**

sono al primo mandato e vogliono terminare mettendo poi magari sul piatto della bilancia opere e progetti realizzati per poter puntare ad una seconda legislatura. Secondo Cattaneo, comunque, non sarebbe neppure ipotizzabile chiamare alle urne i cittadini di Vigevano, Voghera, Miradolo, Vistarino, Vellezzo, Pizzale, Silvano Pietra e Pieve del Cairo prima prima della scadenza naturale del mandato: «Anche perché, soprattutto, al momento la legge prevede solo il turno primaverile. Quindi oggile cose stanno così. Si potrebbe sì aprire un turno autunnale, ma ci vorrebbe un decreto ad hoc». «Il quadro al momento è molto chiaro – conclude –. Di meno questi sindaci non amministreranno, semmai avranno a disposizione del tempo in più».

---

L'ASSOCIAZIONE

## Anpci Lombardia si schiera «Le giunte terminino il lavoro»

PAVIA

Della questione se ne parlerà, e sarà un tema caldo, alla prossima assemblea dell'Anpci (Associazione nazionale piccoli Comuni) che si terrà a fine il 27 e il 28 ottobre ad Iseo. Ma un anticipo di quella che potrebbe essere la posizione dei sindaci dei piccoli Comuni la dà il presidente lombardo dell'ente (e sinda-

co di Inverno e Monteleone) Enrico Vignati. «Per il prossimo anno le elezioni per i Comuni in scadenza nel 2025 sarebbero previste per il mese di maggio, ma con giusta ragione i sindaci in carica si lamentano per aver perso quasi un semestre di mandato – rivela Vignati –. Il ministero dell'interno sta valutando la possibilità di poter far slittare le elezioni a maggio 2026,

ma al momento non c'è ancora nulla di definitivo. Ma, ovviamente, noi peroriamo la causa dei sindaci che giustamente vogliono terminare il loro mandato».

I sindaci che dovrebbero votare nella prossima primavera preferirebbero a stragrande maggioranza di far slittare il voto di un anno, dando così la possibilità di portare a compimento l'inte-

ra legislatura. «Ritengo che questa scelta possa essere la più sensata – conferma il presidente lombardo dell'associazione – anche andrebbe a riallineare tutte le tornate elettorali nel periodo previsto dalla normativa. Da parte nostra, come Anpci, peroriamo questa causa perchè riteniamo sia giusto consentire a tutti i colleghi di svolgere il loro mandato fino in fondo». Ma l'ultima parola, come confermato anche dal vice presidente del Senato Gian Marco Centinaio, spetterà al ministero dell'Interno. Sarà Matteo Piantedosi infatti a proporre, entro al fine dell'anno, la soluzione al rebus. Dopodichè la decisione definitiva verrà presa dal governo. Non concorda, il



**ENRICO VIGNATI È IL PRESIDENTE  
LOMBARDO DELL'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI**

Il tema sarà discusso  
nell'assemblea di fine  
ottobre dei sindaci  
dei piccoli Comuni

sindaco di Inverno e Monteleone, con la lettura data dalla collega di Miradolo, Michela Callegari sull'interpretazione dell'attuale normativa. «La legge citata da Callegari è chiarissima in merito ed elenca i casi in cui sia possibile andare ad elezioni prima della scadenza naturale del mandato. Fra questi, la caduta della giunta, le dimissioni o la morte del sindaco. Ma non è questo il caso però. Nel 2020 la posticipazione del voto per alcuni Comuni, fra cui quelli della nostra provincia, avvenne per un evento assolutamente eccezionale e non previsto, vale a dire la pandemia: un caso, quindi, non previsto al momento da alcuna norma. Per questo dovrà decidere il governo». —

LETTERA D'INTENTI

# Festival dell'innovazione c'è la firma sul progetto

PAVIA

Assieme all'avvio del cantiere per il Parco dell'innovazione sostenibile Gerolamo Cardano, ieri mattina è stata firmata una lettera di intenti per realizzare a Pavia un festival a cadenza annuale dell'innovazione: una iniziativa che si lega proprio all'intervento nell'area di via Ferrata, e che non a caso vede coinvol-

ti quasi interamente gli stessi soggetti in qualità di promotori e cioè Comune, Università, Arexpo, Assolombarda e Camera di commercio.

Non solo, perché è stata interessata anche Unioncamere nazionale, alla quale verrà presentata una bozza di progetto. Il festival dovrebbe rappresentare «una piattaforma duratura di dialogo, comunicazione,

approfondimento, confronto, formazione, divulgazione e intrattenimento sui temi dell'innovazione, con particolare riguardo all'impiego delle nuove tecnologie. Per favorire la propensione e la diffusione dell'innovazione appare oggi opportuno creare occasioni di divulgazione, educazione, dibattito critico».

L'idea è quella di puntare in alto, realizzando un

evento che abbia un respiro di carattere nazionale o addirittura internazionale. «Come Camera di commercio abbiamo già provveduto a destinare 100mila euro a questa iniziativa – spiega il commissario straordinario dell'ente, Giovanni Merlino – e anche gli altri soggetti interessati faranno altrettanto, stanziando dei fondi, anche perché ci saranno dei costi iniziali da sostenere. Il progetto sarà presentato a Unioncamere, che si è detta disponibile a intervenire economicamente. Vogliamo creare un evento che richiami a Pavia persone da tutta Italia e anche dall'estero, già a partire dal prossimo anno». —

L.SI.

ASSEMBLEA SULL'URBANISTICA

## Obiettivo del nuovo Pgt una città "sostenibile" e quartieri più vivibili



L'assemblea pubblica dedicata a illustrare le linee guida del futuro Pgt

VIGEVANO

Pensare e sviluppare Vigevano affinché si possa raggiungere qualunque punto della città, o quasi, in modo sicuro e tranquillo.

Questa è la filosofia che sta alla base del cosiddetto criterio della "città dei 15 minuti", della sostenibilità di potersi muovere, argomento affrontato, giovedì, durante il seminario di presentazione e di discussione sul tema della riqualificazione urbana. Il futuro assetto urbanistico punta a questi presupposti di città più sostenibile e a misura di pedoni e ciclisti.

### IL CONFRONTO

Gran parte del seminario è stata impiegata, dal team che sta elaborando il Piano di governo del territorio (Pgt), ad illustrare i dati delle analisi che sono state svolte che si stanno ancora svolgendo, in questi mesi.

Per ogni quartiere hanno rilevato quali e quanti servizi ci sono, per esempio: il Castello è un servizio culturale, museale e aggregativo reale, diversamente dalla Piazza che, a seconda di come la si analizza assume una connotazione diversa. Poi c'è il centro storico: qui sono entrati in gioco tutti i

dati statistici, come la densità di popolazione, la fascia d'età, la provenienza e così via. L'architetto Massimo Giuliani, il professionista che si sta a capo della redazione del nuovo Pgt di Vigevano, ha poi illustrato la proposta di network urbano, ovvero quartiere per quartiere quali possono essere delle strategie per una migliore vivibilità.

Un esempio particolare è quello della frazione Piccolini, dove non c'è una piazza o un luogo aggregativo in particolare. Allora, è stato spiegato, si potrebbe – e forse dovrebbe – pensare ed intervenire su questo, trasformando la strada che porta alla frazione in un viale alberato che conduca a quello che piano piano potrebbe diventare, appunto una piazza.

Al convegno di presentazione delle linee guida del futuro Pgt hanno partecipato l'architetto Paola Testa responsabile del Servizio Urbanistica e gestione del territorio, il Pianificatore Giovanni Sciuto e la collega Licia Morengi, l'Architetto Marco Tosca, l'Architetto Marco Tosca e l'architetto Enrico Rossi, Dirigente del Settore Tecnico del Comune. —

SEL VAGGIA BOVANI

MORTARA

# Gerosa fa marcia indietro dimissioni da sindaco ritirate

In apparenza la maggioranza non cambia: i quattro dissidenti confluiscono nel gruppo Lombardia Ideale che diventa la forza più "pesante" della destra

Sandro Barberis / MORTARA

Alla fine dal 24 settembre a ieri non è successo niente. Si perché il sindaco Ettore Gerosa, come ormai ampiamente previsto, ieri mattina ha ritirato le dimissioni presentate il 24 settembre e governerà con una maggioranza che avrà all'interno gli stessi consiglieri, compresi quelli dell'ex gruppo "Misto" con cui Gerosa aveva rotto e nel frattempo sono passati a Lombardia Ideale. Proprio il coordinatore provinciale di Lombardia Ideale, il consigliere regionale e candidato sindaco sconfitto a Pavia per il centro destra Alessandro Cantoni, ha detto che Lombardia Ideale sosterrà il sindaco.

## IN NUOVI PASSAGGI

Gerosa, esponente di Fratelli d'Italia eletto al ballottaggio nel 2022 anche con il sostegno di due civiche tra cui determinante quello di Viviamo Mortara, quindi tornerà in Consiglio comunale, con data ancora da



Il sindaco Ettore Gerosa (Fratelli d'Italia) eletto nel 2022

fissare, con la stessa maggioranza di prima. Cambierà solo il nome del gruppo da "Misto" a "Lombardia Ideale": proprio con i consiglieri dell'ex Misto, Gerosa aveva rotto i rapporti arrivando alla dimissioni. Scontro che si era aperto sul rimpasto di giunta con la richiesta di due assessori esterni da parte dei "Misti", ma anche

## Probabile rimpasto in giunta Ferraris e Maldifassi rischiano il posto

quella di ridimensionare i ruoli della vicesindaca Laura Gardella.

Sul piatto torna comunque un rimpasto di giunta, le posizioni più traballanti sono quelle di Renato Ferraris (assessore al Bilancio in quota Viviamo Mortara) e Cristina Maldifassi (assessora esterna all'Urbanistica). «La decisione di ritirare

le dimissioni arriva dopo consultazioni con i responsabili provinciali e regionali di Fratelli d'Italia e con i rappresentanti della civica Viviamo Mortara - spiega ieri Gerosa -. Inoltre ha rafforzato la mia decisione la costituzione del gruppo di Lombardia Ideale e la dichiarazione del coordinatore provinciale Cantoni che il movimento mi sosterrà nella prosecuzione del mandato. A questo si aggiunge la personale responsabilità nei confronti della cittadinanza per evitare un vuoto amministrativo che non rappresenterebbe il bene della città».

Lombardia Ideale sarà la forza di maggioranza relativa in Consiglio potendo esprimere cinque consiglieri. Ovvero gli ex del gruppo "Misto", Federica Rufo, Annalisa Zenone e Riccardo Bertin eletti con Viviamo Mortara e Paolo Pischedda eletto con Fratelli d'Italia, mentre era già confluito in Lombardia Ideale anche Andrea Usardi eletto sempre con FdI. Poi in maggioranza ci sono i consiglieri rimasti in FdI, Giuliana Pusceddu, Riccardo Desa e Paolo Livraga e l'unico consigliere rimasto nella civica Viviamo Mortara, Ezio Gè. Votano anche il sindaco e l'ex presidente del consiglio Denise Mirimin, entrambi di FdI.

All'opposizione restano Silvia Piani (Forza Italia e fortemente polemica verso la giunta), i leghisti Luigi Tarantola e Luigi Granelli (quest'ultimo senza tessera e nei giorni scorsi accostato ad una possibile nuova maggioranza, senza che abbia mai smentito). Inol-

tre all'opposizione ci sono Marco Barbieri, candidato sindaco del campo largo Pd-5 Stelle, Luisa Della Bella (PD) e l'ex sindaco Giuseppe Abbà (Rifondazione Comunista) che parla di «pagliacciata, una crisi non trasparente per una lotta di potere interna. La giunta in due anni non ha fatto nulla dei suoi temi salienti, come la riapertura del parco Nuovi Nati. Una brutta figura, fanno la maggioranza gli stessi che hanno litigato. Faremo opposizione, non sulle persone. Ma sui temi». —